

Imprese, Deloitte Private premia le eccellenze italiane: tra le vincitrici del Best managed companies award 2021 anche quattro campane

Lunedì 27 Settembre 2021



Sono **74 le aziende italiane** che secondo **Deloitte Private** si sono distinte per strategia, competenze e innovazione, impegno e cultura aziendale, governance e performance, internazionalizzazione e sostenibilità. A queste realtà del nostro Paese è stato assegnato il riconoscimento della quarta edizione del "Deloitte Best Managed Companies Award" (Bmc), premio istituito da Deloitte Private - la soluzione del network Deloitte rivolta alle piccole e medie imprese quotate e non, agli imprenditori, ai family office, agli investitori privati e ai

Private Equity ed alle start-up- nell'ambito dell'iniziativa sostenuta da Elite- il network e private market del Gruppo Borsa Italiana - Euronext che connette le imprese a diverse fonti di capitale per accelerarne la crescita -, da Confindustria e da Altis – Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Quali sono le Best Managed Companies 2021?



Nota: le società contrassegnate con (R) sono Rivalutefiche, ossia vincitrici dell'edizione 2019 e/o 2020 che si sono ricandidate e hanno ottenuto il titolo per il secondo o terzo anno consecutivo. Le società contrassegnate con (G) sono Gold, ossia vincitrici dell'edizione 2018, 2019, 2020 che si sono ricandidate e hanno ottenuto il titolo per il quarto anno consecutivo.

Tra queste, **quattro sono aziende campane** tra le vincitrici del BMC: **Tecno**, che vince il premio per il quarto anno consecutivo conquistando la categoria Gold, alla seconda o terza vittoria consecutiva anche le aziende **Ambiente**, **Convergenze** e **R.D.R.**

Il gruppo Tecno offre servizi e soluzioni digitali innovative per la trasformazione digitale e la transizione sostenibile delle imprese.

«La nostra sfida - dichiara il fondatore e presidente del Gruppo, **Giovanni Lombardi** - passa attraverso la crescita per linee interne. Nei prossimi tre anni

prevediamo l'ingresso di più di 100 figure professionali, rafforzando le competenze proprio a supporto della trasformazione digitale e della transizione. Entro i prossimi 18 mesi - continua Lombardi - puntiamo inoltre a ulteriori acquisizioni, con una roll-up strategy che consentirà al Gruppo Tecno di completare il suo piano di crescita anche per linee esterne. Il nostro piano industriale prevede di passare da un fatturato consolidato 2020 di circa 19 milioni a 45 milioni nel 2024, con più di 5 milioni di investimenti in innovazione e sviluppo da effettuare entro il 2022. La Sostenibilità, supportata dalla trasformazione digitale, è la potenziale soluzione a grandi sfide sociali e ambientali come il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali. Tecno vuole diffondere la cultura di una nuova imprenditorialità, caratterizzata dall'attuazione di modelli di business finanziariamente sostenibili e innovativi, che creino un impatto sociale e ambientale positivo».

Tecno ha il suo quartier generale a **Napoli** alla Riviera di Chiaia in Palazzo Ischitella, e sedi a Milano, Bologna, Berlino, Parigi e Istanbul. Nel 2019 ha ricevuto il Certificato di Elite, il programma internazionale nato in Borsa Italiana nel 2012 in collaborazione con Confindustria e dedicato alle aziende più ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita.

A vincere il premio per la terza volta consecutiva è **Ambiente**, azienda torinese con impianto a **San Vitaliano** in provincia di Napoli.

Ambiente è una piattaforma ecologica che si occupa di recuperare e valorizzare i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata civile ed industriale. Controllata dalla GreenEnergy Holding spa, il cui CdA è presieduto da **Annapaola Porzio** e vede tra i soci Santo, Angelo e Mario Bruscano, rappresenta un modello di tecnologia e competenza: nel 2020 ha indirizzato al recupero circa 350 mila tonnellate di scarti contribuendo in maniera significativa a raggiungere gli indici di sostenibilità previsti dall'Italia e dall'Unione Europea. L'azienda ha trasformato in risorsa dodici differenti tipologie di plastica, carta, cartone, legno, la maggior parte delle bande metalliche incluso l'alluminio, vetro, acciaio e ferro, contenuti nella raccolta differenziata di centinaia di comuni e aziende.

«Non è stato facile per un'azienda familiare come la nostra - dichiara **Santo Bruscano**, socio fondatore di Ambiente - costruire un modello di successo. I traguardi raggiunti sono frutto di una serie di fattori, il principale è stato quello di trovare una sintesi tra tradizione ed innovazione, tra padri e figli. L'insieme della nostra forza lavoro è infatti una splendida testimonianza di quella sinergia intergenerazionale che si è creata tra vecchi e nuovi lavoratori e tra soci di generazioni diverse. Un

management di alto livello istituzionale e industriale, coniugato con l'intuito, l'esperienza dei soci e la voglia di fare della Sostenibilità la nostra mission, ci ha consentito per il terzo anno di seguito di ottenere questo alto riconoscimento. Abbiamo intenzione di continuare a investire nella Green Economy e intendiamo farlo ancora di più al Sud, perché qui ogni euro ben speso vale doppio.

La nostra è una sfida non solo imprenditoriale, ma anche sociale e oggi come ieri siamo sicuri di poterla vincere».

«Anche quest'anno torniamo a premiare quattro eccellenze imprenditoriali della Campania», commentano il leader di Deloitte Private **Ernesto Lanzillo** e **Andrea Restelli**, Partner Deloitte responsabile Bmc. «Sono aziende che si erano già distinte nelle edizioni precedenti del nostro premio Best Managed Companies e che anche in quest'anno difficile, segnato dal perdurare della pandemia, hanno continuato a eccellere. Un modello per tutte le imprese del Mezzogiorno».